

saurense, la qual fo stampada. Era hore 22 quando intrò, et ivi rimase.

55* *A dì 3.* Da poi disnar fo consejo di X fin hore 23 $\frac{1}{2}$. Et eri fo roto le prexon a San Marco, e scampò sier Bertuzi da Canal, *quondam* sier Antonio, qual, per aver robato, hessendo vicedomino al fontogo di todeschi, stava im prexon fin el pagava, et altri; et Jo li vidi scampar nudi nel monasterio di San Zorzi.

A dì 4, fo marti da carlevar. Et nulla fu di novo.

A dì 5. Fo conseio di X, con zonta. Et feno alcuni ordenarij a la cancelaria, che manchavano; et fo il primo di de XL^{ma}.

A dì 6. Li oratori di Polana partino, per aqua, per Ferrara, dove haveano mandate le lhorò cavalchature.

Da poi disnar fo colegio di la Signoria, per la materia dil fontego di todeschi, che lo voleno refar presto e bellissimo, e aldito Zorzi Spavento, protho di la chiesa di San Marco. Et poi fo terminato dar principio, et commesso a sier Francesco di Garzoni, provedador al sal, la cura. Et, acciò che li todeschi havesseno habitation, fo decreto do cosse: una, tolesseno qual caxa volesseno, la Signoria pageria la $\frac{1}{2}$ fin fusse compito il fontego, l'altra, che le balle si ligasse soto la loza a Rialto; e fo serata di taole, e dato principio a ruinar il fontego per fabrichar. E todeschi voleano la caxa dil Foscarei, o ver di, li qual voleano assa' fito, et non parse a la Signoria di tuorla. Or tolseno la caxa di Lipomani, per do anni, ducati 500 a l'anno; e l'oficio dil fontego fo reduto dove era li cotisoli, e li consoli dove era l'arzeno, in Rialto.

A dì 7. Da poi disnar fo colegio.

A dì 8, sabato. Non fo 0.

A dì 9. Fo gran consejo. Dato principio a far 4 avochati per le corte, *juxta* la parte; et rimaseno tutti con titolo. E la note, per la gran fortuna, si rupe sora porto la nave di Bareteri, e si anegò homeni 18 e scapolò 5.

A dì X. Fo pregadi; steteno fin hore 6 di note, in materia di Roma, cazà li papalista, con grandissima credenza.

Da Roma, di primo fin 6. Le noze di madona Leticia, fia dil papa presente, in el principe di Salerno, con dota: prima di ducati 40 miha al monte di Zenoa; *item*, in Zenoa, una caxa, de valuta de ducati X milia; *item*, 1000 ducati de provision per el piato; *item*, zoje e altro per ducati 6000. Et il papa ha scritto in Yspania al re, per proveder a la resti-

tution dil stato di esso principe, ch'è in Calabria, el qual per esso re è stà dato al signor Prospero Colona. *Item, etiam* le noze dil prefeto di Sinigaja, nepote dil papa, in la fia dil marchexe di Mantoa, con promission dil capello al fradello dil marchexe, prothonotario. *Item*, che zenoesi et yspani ajutavano pisani contra fiorentini.

Da Ferrara, dil vicedomino, di 7. Come erano zonti li do oratori di Milan, mandati per nome di la christianissima majestà, per condolerse *de obitu ducis*, et congratularse *de assumptione Alphonxi*. *Item*, dil zonzer li di domino Hanibal Bentivoy, per bolognesi, a questo effecto, et do oratori senesi. *Item*, che 'l duca havia auto grandissimo piacer di la eletion fata de qui oratori cussi solenni, et dispo- 56 nea farli honori grandi, ricerchando dil tempo quando voleano esser de li.

De Germania. Di lo acordo di la cesarea majestà con i palatini per el duchato di Baviera; et di la morte di domino Creticho, qual era in Bergogna, con l'archiducha, a suo stipendio.

A dì XI. Da poi disnar fo colegio, con la Signoria e savij.

A dì 12. Da matino si intese, la galia di Baruto, capetanio sier Antonio Morexini, sora Luibo, in Schiavonia, aver dato in terra; et fo incolpato Batista di la Volpe. Et di questo molto si parla, dubitando di damno per le specie. Da poi disnar fo conseio di X, et il colegio se reduse.

È da saper, in questa matina partino li nostri do oratori vano a Ferrara, con molti zenthilomeni, a spexe di la Signoria nostra; con i qual dovea andar, ma per bona causa restiti.

A dì 13. Post fo colegio a consultar.

A dì 14. Post nulla fu.

A dì 15. Post consejo di X. Et la matina Jo mi maridai, hore 18, in la fia dil magnifico missier Constantin di Prioli, *relict*a sier Hironimo Barbarigo, di missier Francesco, con dota ducati 5500, *ut in contractu*.

Et in questa matina si ave aviso, la galia capetania di Baruto esser liberata di la secha, et zonta in Istria, con gran contento di la terra.

A dì 16, domenega. Fu gran consejo. Et perchè la Signoria non volse far dil conseio di X, in luogo di sier Nicolò di Prioli, che fu preso di retenir, a requisition di sier Antonio Condolmer, *olim* synico in Cypro, et el conseio di X vachava, et per la leze uno dil conseio di X non pol vachar sino tre mercori, et perhò sier Marco Antonio Loredam, avogador di comun, intromesse l'opinion di la Si-